

FONDAZIONE MUSEO DEL TESSUTO DI PRATO
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO PREVISIONALE 2024

Gentili Soci,

la presente relazione illustra il budget preventivo 2024 della Fondazione Museo del Tessuto, approvato dal Comitato di Gestione nella riunione del 30 ottobre 2023 ed allegato al presente documento.

Il budget è riferito all'attività istituzionale ed è frutto di una stima delle voci di spesa e di entrata, tenendo anche conto del programma di attività culturali e dei dati storici relativi alle precedenti annualità.

Riassumendo, le voci relative ai proventi previsti sono le seguenti:

- Entrate da attività e servizi commerciali

Le entrate derivanti dalla biglietteria (biglietti e servizi annessi come visite guidate e attività didattiche) e dalla gestione del bookshop (comprensive delle rimanenze, quest'ultime pari ad Euro 70.000) sono state stimate in Euro 217.000; quelle da affitto degli spazi per eventi in Euro 3.000, mentre quelle derivanti dal contratto di sub-concessione del servizio caffetteria in Euro 6.000.

La previsione di queste voci di entrata è stata rimodulata in aumento rispetto all'annualità precedente, visto anche il buon andamento delle stesse nell'anno 2023.

- Quote istituzionali

I proventi dalle quote istituzionali sono stati stimati come segue, sulla base degli importi versati nelle annualità precedenti.

Euro 269.500 dal Socio Fondatore Comune di Prato; Euro 65.000 e Euro 45.000 rispettivamente dai partecipanti sostenitori Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e di Saperi srl. A questi proventi si aggiungono anche la previsione di contribuzione complessiva dell'altro partecipante sostenitore Estra (pari ad Euro 50.000). Le entrate da contributi provenienti da Regione e Ministeri sono state stimate in Euro 187.500; le entrate da fundraising e ricavi diversi per complessivi Euro 63.000, quelle da rimborsi per progetti europei in Euro 70.000.

Come si potrà notare, per l'espletamento del programma di attività garantendo il pareggio di bilancio – anche in previsione di un considerevole aumento dei costi energetici dovuto alla congiuntura internazionale – emerge la necessità di reintegrare le quote dei soci fondatori per l'importo di 100.000 Euro. Si ricorda, infatti, come gli ultimi anni abbiano visto l'azzeramento dei contributi dei soci Provincia e Camera di Commercio, lasciando il Comune come unico socio fondatore in grado di contribuire all'attività istituzionale della Fondazione. Per effetto di questa situazione, dal 2015 il Comune di Prato ha erogato importanti quanto necessari contributi aggiuntivi (per il 2019 Euro 145.500; per il 2020 Euro 200.000; per il 2021 Euro 160.000) finalizzati alla realizzazione del programma. Si auspica pertanto che la nuova Camera di Commercio di Pistoia - Prato, di recente costituzione a seguito della fusione delle due precedenti istituzioni territoriali, possa nel suo ruolo di socio fondatore, tornare quanto prima a contribuire all'attività istituzionale della Fondazione. Allo stesso modo è fortemente auspicabile che anche la Provincia di Prato torni a contribuire, anche attraverso nuove modalità, al sostegno della Fondazione di cui è socio fondatore. È indubitabile che tale situazione induca la Fondazione ad operare, ormai da diversi anni, in un clima di instabilità e incertezza economico finanziaria, che rende difficile attuare una programmazione di medio-lungo periodo sulla gestione ordinaria e straordinaria delle attività.

Si ricorda inoltre che – grazie ai progressivi incremento e diversificazione delle fonti di entrata del Museo svolto negli ultimi anni – la percentuale di autofinanziamento della struttura, rispetto alla previsione di entrate dai soci fondatori (Comune di Prato), si attesta oltre il 65% delle risorse totali.

Per quanto riguarda gli oneri, seguendo l'impostazione delle voci del bilancio troviamo:

- gli acquisti di beni comprensivi delle rimanenze iniziali (Euro 100.000,00),
- gli acquisti di servizi diversi (Euro 481.900,00),

- le spese per il godimento beni di terzi (Euro 13.500,00),
- i costi ordinari del personale e delle collaborazioni (Euro 452.000,00),
- gli ammortamenti (Euro 25.000,00),
- gli oneri diversi di gestione (Euro 9.000,00),
- gli oneri finanziari e straordinari (Euro 1.500,00),
- le imposte (Euro 3.000,00).

A proposito delle voci sopra menzionate sono opportune alcune precisazioni:

- i costi per le utenze sono stimati prudenzialmente oltre i 100.000 Euro, a causa della difficile situazione internazionale che potrebbe portare a degli aumenti dei costi di energia elettrica così come già riscontrati nel 2022 e che andranno ad impattare notevolmente sui consumi riferibili agli impianti del Museo, sia di illuminazione che, soprattutto, di riscaldamento/condizionamento, vista anche la loro scarsa efficienza.
- i costi per le manutenzioni sono in linea con i trend di spesa recenti;
- le spese per comunicazione e pubblicità sono leggermente in aumento rispetto all'anno precedente, consentendo la gestione integrata di sito web, newsletter e canali social, di un budget da destinare a social media advertising e ad affissioni esterne in occasione delle mostre;
- i costi per i servizi di biglietteria e pulizie sono rimasti in linea con l'anno precedente; permane anche per il 2023 un budget per l'acquisto di servizi analoghi;
- le spese per foto, video e stampa sono in linea rispetto allo scorso anno, per favorire il proseguimento di progetti di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio e vista la crescente importanza delle immagini nella comunicazione social;
- la previsione di spesa per il godimento beni di terzi sono aumentate rispetto all'annualità precedente, avendo ridimensionato la previsione di costo di affitto di uno spazio esterno al Museo
- voce oggi stimata in Euro 12.000 complessive - da destinare a deposito materiali e area stoccaggio esterni alla Campolmi;
- gli importi della voce prestazioni lavoro autonomo tengono conto della previsione dei costi delle collaborazioni necessarie per lo svolgimento delle attività specifiche previste e in parte finanziate da tabelle ministeriali o progetti europei;
- l'importo alla voce costi servizi vari per mostre ammonta a Euro 113.800. Questa previsione dovrà poi essere successivamente riscontrata sulla base degli effettivi progetti espositivi;
- i costi relativi alla voce personale presentano un incremento rispetto all'annualità precedente dovuto ai passaggi di livello per dar seguito ad alcuni interventi di riorganizzazione di ruoli e funzioni all'interno della pianta organica e al piano delle risorse umane dell'anno, nonché al mantenimento di risorse finalizzate al finanziamento dell'accordo per la previdenza integrativa;
- i costi relativi alle collaborazioni tengono conto, per l'anno 2024, di contratti o quote parte di contratti in essere non coperti da risorse europee, ma anche della necessità di avere all'attivo collaborazioni per dare seguito allo svolgimento di progetti di ricerca e di restauro e gestione del patrimonio;
- sono state segnalate le imposte TIA e Irap sulla base degli importi sostenuti nella precedente annualità.

In generale, come sopra evidenziato, il Comitato di Gestione segnala ancora una volta con preoccupazione la necessità di interventi strutturali che reintegrino le forti diminuzioni dei contributi di due dei tre soci fondatori verificatesi negli ultimi anni.

Comunque, nonostante la situazione di incertezza sulle risorse a disposizione, il Direttore si sta adoperando (come ormai accade da molti anni) per reperire continuamente nuove risorse attraverso ricerca di sponsor e attivazione di progetti, ed allo stesso modo l'impegno di tutto lo staff garantisce un progressivo e qualificato ampliamento della gamma di attività e iniziative offerte al pubblico.

Sul fronte dei progetti europei, infine, le attività proseguiranno implementando i progetti approvati con i budget specificamente dedicati, che - salvo la voce rimborsi di spese di personale sostenuti nelle precedenti annualità - non sono ricompresi nel bilancio di previsione 2024 a cui questa relazione si riferisce.

Alla luce delle previsioni sopra indicate il bilancio di previsione per l'anno 2024 viene approvato con un avanzo di Euro 100.

Prato, 30 Ottobre 2023

Per il Comitato di Gestione

IL PRESIDENTE

Francesco Nicola Marini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Nicola Marini', written over the printed name.